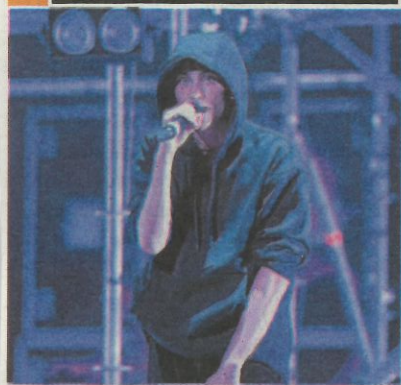


Rep

Roma Spettacoli

la Repubblica Mercoledì, 23 novembre 2022



Alessandro Bay Rossi

Teatro Vascello

Cyrano a tre voci stroboscopico in forma di rap

Elaborazione per tre voci del Cyrano di Rostand, "Cirano deve morire" riscritto e diretto da Leonardo Manzan, con co-drammaturgia di Rocco Placidi, spettacolo vincitore della Biennale College di Venezia 2018, è una trasposizione in feroci versi rap per rinvigorire oggi la forza poetica e la verve polemica di Cyrano, e per rendere contemporanea la parola d'amore. Questo lavoro, adesso al Vascello fino a domenica, trova anche la sua espressione nella forma d'un concerto con musiche originali dal vivo, e interpreti sempre sul palco a favore di pubblico. La macchina linguistica, ritmica e rigeneratrice di Manzan isola il triangolo sentimentale della storia di tre ragazzi, due amici e la donna di cui entrambi si innamorano, fino alla resa dei conti fra i tre protagonisti, i due morti e l'unica sopravvissuta Rossana, che non riesce a liberarsi dei fantasmi di un illusorio rapporto che pure è l'unico ad averle dato momenti di felicità, per mezzo della fantasia. Tutto sarà una rappresentazione, ma l'esibizione consapevole e aggressiva cui daranno corpo e voce Paola Giannini, Alessandro Bay Rossi e Giusto Cucchiarini (con musiche di Franco Visioli e Alessandro Levrero eseguite da Filippo Lilli) sceglie il verso rap per riappropriarsi della spontaneità originaria e, a volte, della profondità che Rostand sembra voler dissimulare. Il risultato? Un Cirano tellurico, rotto, indiatolato, stroboscopico. - r.d.g.